

Castel Bolognese. Le opere al posto dei passaggi a livello sulle vie Borello, Casanola e Lugheze

Tre sottopassi per circolare meglio

L'investimento complessivo è di 10 milioni 500 mila euro

di Francesco Donati

CASTEL BOLOGNESE. E' slittata per indisponibilità dell'assessore regionale Alfredo Peri la firma della convenzione con Rfi (Gruppo Ferrovie dello Stato) per la realizzazione dei tre sottopassi ferroviari sulla linea Bologna-Ancona in territorio di Castel Bolognese.

La firma era prevista per ieri mattina in Comune.

Si tratta dell'ultimo atto mancante all'inizio dei lavori che dovrebbero comunque partire in tempi brevi.

«L'investimento è già disponibile», afferma il sindaco Silvano Morini — si tratta solo di aspettare qualche giorno o settimana in più».

Le tre opere andranno a sostituire gli attuali passaggi a livello sulla via Borello, via Casanola e via Lugheze. Quest'ultimo, sarà abolito e al suo posto sarà realizzato un passante più funzionale sulla via Calamello che porterà il traffico automobilistico sempre sulla stessa via. Dal punto di vista ferroviario, la costruzione dei tunnel renderà completamente libera da passaggi a livello l'intera tratta da Bologna a Bari. Notevoli saranno i vantaggi per la circolazione dei treni e riflessi positivi si avranno sulla viabilità stradale, che getta così le basi per la tanto attesa circonvallazione prevista nel Psc.

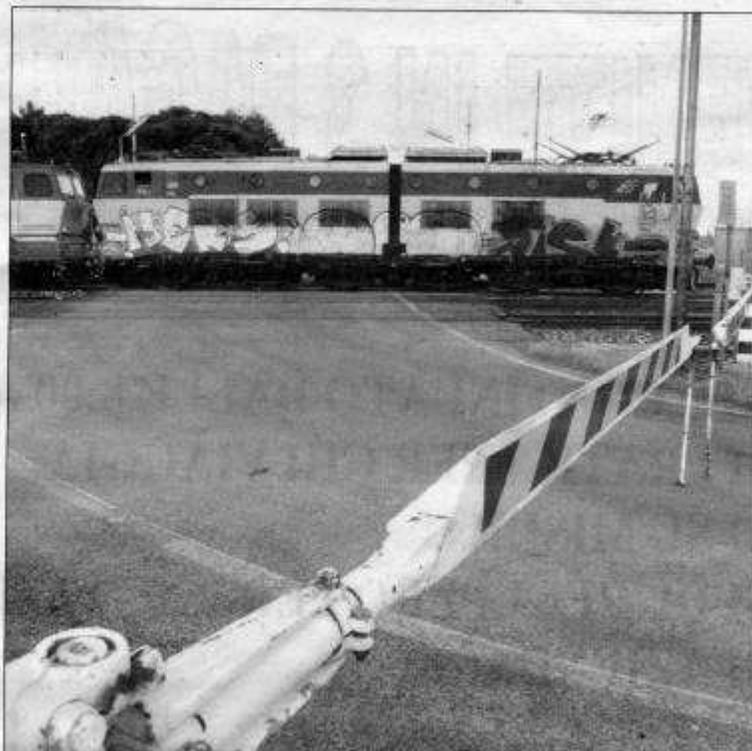
«Sono opere fondamentali allo sviluppo futuro di una vasta area», spiega Morini. «Tolta la partita dei sottopassi e opere limitrofe si andranno ad abbassare anche i costi della circonvallazione, che adesso vediamo sempre più vicina».

L'investimento è di 10 mi-



Le tre opere previste andranno a sostituire gli attuali passaggi a livello che dividono in due l'abitato di Castello (Foto Raffaele Tassinari)

lioni 500 mila euro complessivi, di cui 1 milione e 250 mila a carico di Regione, Provincia e Comune. Il restante a carico delle Ferrovie. Tecnicamente i tre manufatti avranno un'altezza di mt. 5.50 e una



larghezza pari a quella delle strade servite. Se non vi saranno intralci con le ditte appaltatrici (come è successo in casi analoghi) i cantieri dovrebbero avanzare abbastanza velocemente. Ormai è consolidata

la tecnica utilizzata: dopo le operazioni di bonifica da ordigni bellici si procederà con lavori preliminari poco visibili, ma che richiedono tempo, quali spostamento di sottoservizi (reti gas, acqua, luce, telefoni, fogne

ove necessario); seguiranno i lavori di scavo e la costruzione sul posto del muro di spinta e del "monolite" che sarà fatto rullare sotto i binari con l'ausilio di martinetti idraulici. L'avanzamento richiederà

A giorni ci sarà la firma della convenzione

alcuni giorni e contestualmente alla spinta sarà necessario asportare la terra dalla parte opposta. L'operazione non comporterà interruzioni del traffico ferroviario se non rallentamenti programmati dei treni al passaggio sul cantiere. Insieme ai sottopassi prenderà corpo anche una rotonda all'intersezione tra la via Emilia e la via Borello: un'opera che rientra nel Psc, il cui obiettivo prioritario in fatto di viabilità «è dare dignità al centro storico flagellato dal traffico e dall'inquinamento», afferma il sindaco. Con le modifiche previste Castel Bolognese diventerà un importante nodo stradale che renderà razionale, dinamica e integrata la viabilità del comprensorio, soprattutto per quanto riguarda i movimenti in entrata e uscita dai quattro comuni ad ovest di Faenza (Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valseno e Solarolo). La circonvallazione in direzione di Faenza (Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valseno e Solarolo). La circonvallazione in direzione di Faenza, nascerà proprio dalla rotonda di via Borello e proseguirà parallelamente alla ferrovia, raccogliendo anche il traffico proveniente dalla Casola al cui incrocio con la via Emilia è in predicato un'altra rotonda. Proseguirà poi oltre la via Casanola, superando il fiume Senio con un nuovo ponte per congiungersi alla già progettata viabilità faentina.